



## CITTA' DI RECANATI

---

**Prot. 5243**

Rif.n.50016/2017

Trasmissione via PEC

**Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare**  
DVA - Direzione Generale per le  
Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Regione Marche  
Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio  
Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica  
[regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

OGGETTO: [ID\_VIP: 3831] Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - relativa al progetto "Rifacimento metanodotto Ravenna - Chieti. Tratto Recanati - San Benedetto del Tronto DN 650 (26"), DP 75 bar ed opere connesse". **PARERE COMUNE DI RECANATI**

Vista la nota inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali e relativa alla procedura in oggetto specificata, assunta al prot. n. 50016 del 15/12/2017;

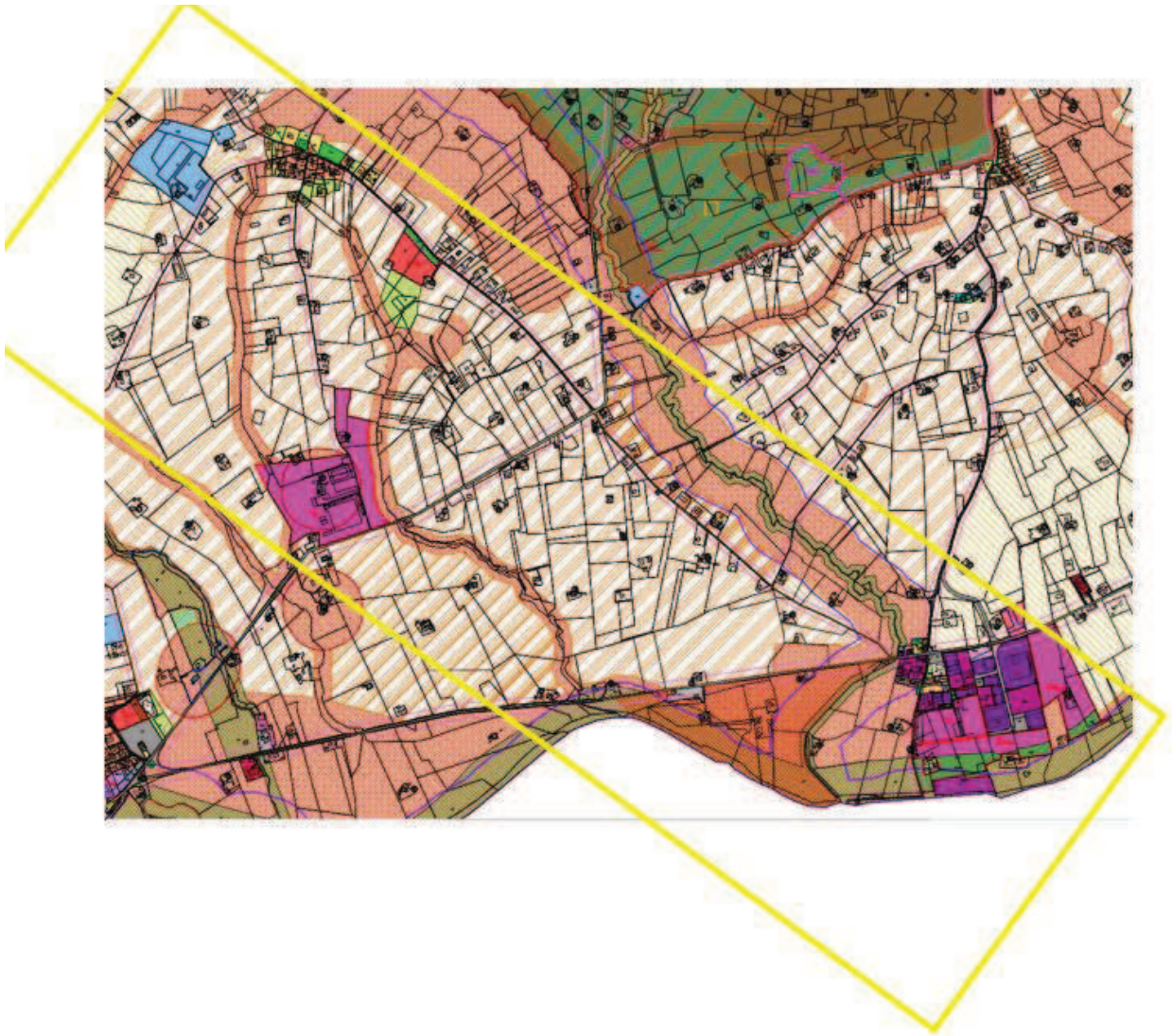
Ritenuto opportuno effettuare osservazioni e prescrizioni al progetto in oggetto per la porzione ricadente all'interno del territorio Comunale;

Tutto ciò premesso si comunica quanto segue:

### Sintetica descrizione del progetto

Il progetto si riferisce al rifacimento del tratto di metanodotto esistente denominato "Ravenna Chieti [tratto Recanati - San Benedetto del Tronto]". Da quanto desumibile dagli atti presentati al Ministero, il rifacimento dell'impianto risulta necessario al fine di garantire flessibilità e sicurezza al servizio di trasporto che sarà efficiente ed in linea con le moderne tecnologie costruttive.

Il progetto prevede il rifacimento di un metanodotto per una lunghezza di 5,15 Km all'interno del territorio comunale. Il tracciato interessa per la maggior parte la Zona Agricola classificata dal PRG vigente come E2 ed E3, sigle corrispondenti a livelli differenti di tutela, il maggiore dei quali è la tutela integrale della categoria E3. Il progetto inoltre attraversa la zona sottoposta al vincolo paesaggistico del fiume Potenza (art. 142 del D lgs 42/2004), e due zone industriali, la zona industriale di Romitelli, individuata ma non ancora progettata, e la zona industriale della ditta F.lli Guzzini, ditta leader nella creazione di articoli di design per la tavola, la cucina e l'arredo in materiale plastico pregiato.



Si evidenzia che nel territorio di Recanati sono previste lungo il tracciato delle zone per piazzole stoccaggio tubazioni provvisorie, mentre non sono previsti impianti fuoriterza (nel punto di allaccio di contrada Mattonata saranno utilizzati gli impianti esistenti), né la creazione di nuove infrastrutture stradali, ma solo l'adeguamento di alcune infrastrutture esistenti e la creazione di piste provvisorie di passaggio, di ridotte dimensioni. Si evidenzia un nuovo tratto di strada accanto alla ditta F.lli Guzzini (da valutare in ordine alle necessità di espansione della ditta ed in ordine alla conformità dell'accesso al codice della strada).

Il tracciato per la gran parte del percorso attraversa centralmente campi coltivati, senza particolari accorgimenti per limitare l'impatto sulle coltivazioni durante i lavori.

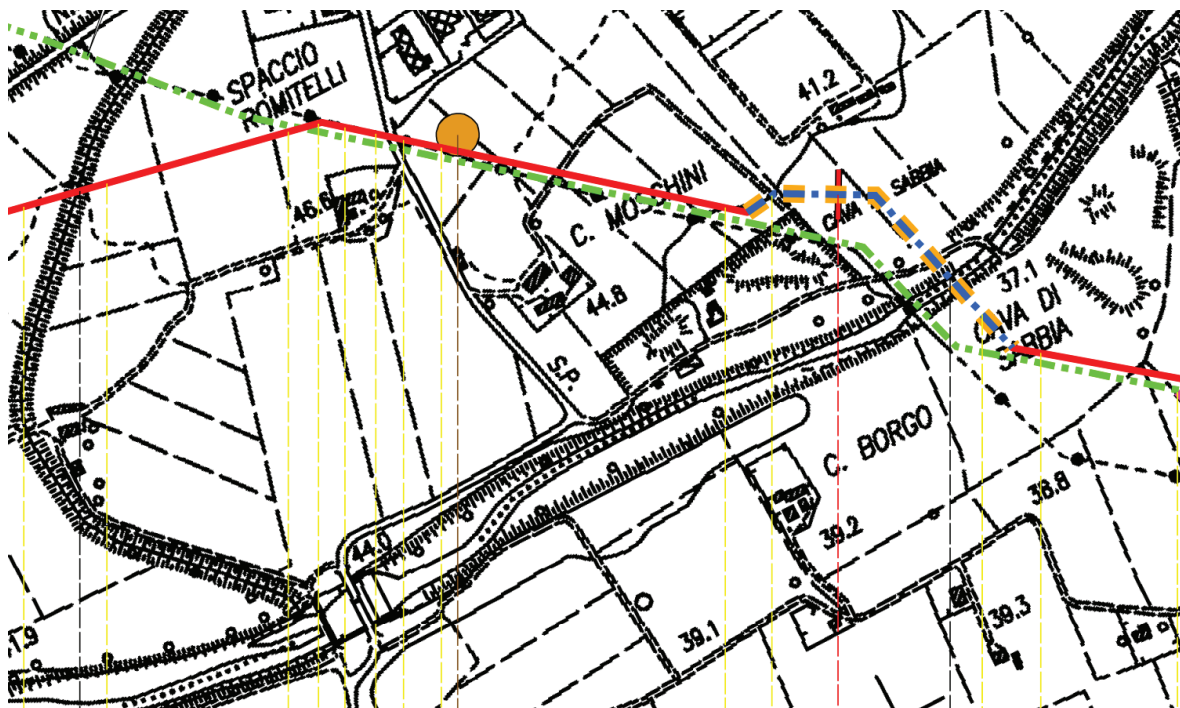
La sintesi non tecnica evidenzia che per quanto riguarda le aree agricole il ripristino *post operam* sarà finalizzato a portare il terreno allo stesso livello di coltivabilità e fertilità precedente la realizzazione dei lavori, inoltre, le opere di miglioramento fondiario eventualmente presenti (ad esempio impianti fissi di irrigazione, fossi di drenaggio, ecc...) verranno completamente ripristinate una volta terminate le operazioni di posa della condotta e di rimozione delle tubazioni esistenti.

### Osservazioni

Relativamente al tracciato nella zona industriale Romitelli, individuata ma non ancora progettata si chiede, in virtù del rifacimento del metanodotto, di prevedere un diverso tracciato che vada ad interessare le aree destinate al Parco Fluviale, piuttosto che tagliare centralmente le aree a destinazione

industriale. A tale scopo si chiede un incontro con la ditta e l'ufficio urbanistica per valutare il nuovo tracciato.

Per l'area industriale di pertinenza della ditta F.lli Guzzini si chiede di concordare con la stessa ditta il tracciato al fine di evitare problemi in fase di future espansioni dell'azienda.



Relativamente al tracciato che interessa la zona agricola, non si riconoscono particolari accorgimenti per limitare l'interferenza del manufatto con i terreni agricoli coltivati. A questo punto è opportuno e necessario evidenziare che l'impatto di questo ennesimo intervento non può essere svincolato dalla valutazione globale dei vari interventi susseguitesi negli ultimi anni nel territorio Recanatese, ultimo solo in ordine di tempo il metanodotto San Marco- Recanati, che per alcuni tratti risulta interessare i medesimi appezzamenti e aziende.

L'intervento infatti, oltre ad interessare la costruzione nel nuovo metanodotto prevede lo smantellamento della vecchia tubazione con conseguente blocco delle attività agricole per moltissimo tempo, nei tratti dove il nuovo e il vecchio tracciato risultano adiacenti. Alcune aziende agricole inoltre

si trovano ad avere interferenze pesanti con la loro attività sia per il cantiere del metanodotto San Marco Recanati, sia per il rifacimento della Ravenna Chieti, tali impatti sull'attività imprenditoriale sono in minima parte indennizzati dalle indennità previste.

Ciò premesso, si ritiene necessario adoperarsi affinché l'intervento risulti meno impattante possibile sulle attività economiche (prevalentemente agricole) in atto, prevedendo in accordo con i proprietari interessati, tracciati alternativi che limitino il frazionamento di terreni coltivati, tendendo ad utilizzare tracciati paralleli a strade, fossi e confini di proprietà (mantenendo le adeguate distanze di rispetto) ed evitando così di bloccare l'attività agricola di ampi spazi di terreno che si troverebbero spezzati e interclusi dal cantiere. Tale accorgimento dovrà essere attuato lungo tutto il tracciato del metanodotto, si ritiene infatti che il passaggio del metanodotto, già sentito come peso dalla collettività sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, debba obbligatoriamente adeguarsi alle necessità dei proprietari quando si propongono tracciati alternativi atti al limitarne l'impatto sul loro lavoro.

Relativamente agli attraversamenti stradali dell'impianto, vengono attraversate due strade di competenza comunale, la strada Costa Reale e la strada Comunale Vecchia di Montecassiano, detti interventi dovranno essere eseguiti in accordo alle prescrizioni dell'ufficio Lavori Pubblici.

### Conclusioni

Fermo restando la valutazione della commissione in ordine all'impatto ambientale per il progetto in oggetto, questo Ente ritiene che, in caso di esito favorevole, la Ditta debba necessariamente affrontare tutte le necessarie modifiche progettuali atte a ridurre al minimo l'impatto del progetto nel territorio e nel tessuto socio-economico recanatese.

Le prescrizioni di seguito riportate, pertanto, sono atte a limitare un impatto che deve essere ridotto attraverso modifiche di tracciato ed accorgimenti in fase di cantiere.

Tutto ciò premesso si prescrive:

1. La modifica del tracciato nella zona industriale Romitelli, in accordo con l'ufficio Urbanistica del Comune di Recanati;
2. la previsione di tracciati condivisi con le aziende agricole interessate che limitino il frazionamento di terreni coltivati in accordo con i proprietari dei fondi. Si dovrà tendere ad utilizzare tracciati paralleli a strade, fossi e confini di proprietà (mantenendo le adeguate distanze di rispetto) al fine di evitare, nella fase di esercizio, l'apposizione di asservimenti e vincoli di inedificabilità posti centralmente al fondo (con conseguente svalutazione degli stessi), e di evitare in fase di cantiere il frazionamento di fondi unitari, bloccando l'attività agricola di ampi spazi di terreno che si troverebbero spezzati e interclusi per lungo tempo. Tale accorgimento dovrà essere attuato lungo tutto il tracciato del metanodotto ricadente nel territorio comunale.
3. Così come previsto nella relazione del progetto si prescrive il ripristino *post operam* finalizzato a portare il terreno allo stesso livello di coltivabilità e fertilità precedente la realizzazione dei lavori, oltre al completo ripristino a spese e cura della ditta, delle opere di miglioramento fondiario eventualmente presenti (ad. esempio impianti fissi di irrigazione, opere di drenaggio, ecc...).
4. Rispetto della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 6 "Legge forestale regionale". Nel caso il tracciato interessi essenze vegetali protette, per l'abbattimento delle stesse dovrà essere presentata una dichiarazione sull'inesistenza di soluzioni progettuali alternative (modifiche di tracciato) atte a salvaguardare tali essenze. Lungo tutto il tracciato dovranno essere adeguatamente piantumate e ripristinate le aree dove attualmente vi è presenza di specie vegetali autoctone spontanee.

5. Relativamente all'attraversamento previsto sulle strade comunali e vicinali, dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

- La responsabilità dei lavori sarà interamente assunta dal richiedente e non dall'impresa esecutrice. In conseguenza di ciò il richiedente dovrà intervenire prontamente con verifiche e sopralluoghi che possono essere disposte o richieste, anche telefonicamente, dai tecnici comunali. Qualsiasi dissesto alla strada, alle sue pertinenze e/o ai sottoservizi causata dai lavori o da un inadeguato ripristino della strada a seguito dei lavori sarà a totale carico della ditta richiedente.
- Il richiedente dovrà premunirsi delle autorizzazioni necessarie all'intervento per le occupazioni di suolo pubblico, per le eventuali interruzioni o manomissioni di accessi privati, di proprietà e di attrezzature di concessionari privati o pubblici, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per risarcimento danni a persone e cose.
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere valutata con la Polizia Locale la necessità di emettere l'Ordinanza per la chiusura della strada alla circolazione veicolare o l'istituzione del senso unico alternato.
- Rispetto delle norme di cui agli artt. da 30 a 43 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada. Si dovrà provvedere a tutta la pre-segnalazione e segnalazione dei lavori con la presenza, se necessaria, di personale qualificato per la regolamentazione del traffico.
- L'inizio dei lavori e l'ultimazione degli stessi dovrà essere comunicato all'Ufficio Tecnico Comunale per il relativo sopralluogo, controllo e collaudo fatta salva l'applicazione delle vigenti sanzioni amministrative.

#### PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

- Relativamente alle rotture trasversali, "attraversamenti":
  - i tagli dovranno essere il più possibile ortogonali all'asse stradale.
  - lo scavo dovrà essere riempito con calcestruzzo magro, confezionato a norma di legge con cemento di tipo "325" ed inerti a varie pezzature, per garantire un assortimento granulometrico adeguato alla destinazione del getto. L'impasto dovrà essere dosato con 120,0 Kg/m<sup>3</sup> e dovrà essere compattato con idonea macchina compattatrice per strati non superiori a cm 30,0 di spessore.
  - la pavimentazione dovrà essere ripristinata a perfetta regola d'arte, fermo restando che dissesti che interverranno nei mesi seguenti in corrispondenza dell'area di attraversamento dovranno essere prontamente ripristinati a cura e spesa della ditta richiedente.
  - Le cunette laterali dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte, tenendo presente delle pendenze per il deflusso delle acque meteoriche.
  - Eventuali cordoli stradali che verranno rimossi, dovranno essere riposizionati nella stessa posizione originaria, nel rispetto della quota stradale, fissati con cemento "325" e stuccati a regola d'arte, con la completa sostituzione di quelli danneggiati.
  - In caso di pavimentazione in conglomerato bituminoso dovrà essere ripristinata con chiusura superiore dello scavo con bynder di granulometria 7/12 per uno spessore minimo di cm 10,0. Trascorsi almeno 3 mesi dal primo intervento e comunque non oltre 6 mesi, dovrà essere fornito e posto in opera il tappeto d'usura dello spessore compattato di almeno 3,0 cm, costituito da conglomerato bituminoso di granulometria 4/8, per un'ampiezza, rispetto all'attraversamento, di almeno un metro per lato misurato dal ciglio dello scavo stesso. Il ripristino della strada dovrà avvenire con la scarifica del tappetino d'usura esistente e con accurata compattazione, in modo da non creare dossi, bombature, avvallamenti o slabbrature sulla sede viaria.
  - Al fine di preservare l'infrastruttura da eventuali futuri danni meccanici, durante il riempimento dello scavo, a circa 20/30 cm dalla sommità, dovrà essere posizionato un nastro segnalatore colorato con scritta "Attenzione tubazioni...";
  - Sulla carreggiata non dovranno essere installati pozzetti con chiusini a vista. Eventuali

pozzetti dovranno essere ben fissati, protetti superiormente da coperchio di tipo carrabile e resistente ai carichi. Il richiedente dovrà costantemente verificare e correggere eventuali differenze di quota tra pozzetto e piano viabile che potrebbero verificarsi a causa di movimenti del tombino per il transito veicolare.

- Tutti i mezzi che verranno impiegati per l'esecuzione dei lavori sui tratti asfaltati e/o pavimentati a porfidi, arenarie, o altro tipo di materiale, dovranno essere esclusivamente gommati.

- Fermo restando che gli altri attraversamenti previsti anche con altre tecnologie (trivellazione e T.O.C.), dovranno essere eseguite con la massima cautela al fine di evitare danni alle infrastrutture ed agli eventuali sottoservizi esistenti.

6. La ditta, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, dovrà fornire idonee garanzie finanziarie a copertura di eventuali danni a persone e cose, nonché danni alle infrastrutture stradali e ai relativi sottoservizi di proprietà comunale.

7. In caso di esito favorevole del procedimento, dovrà essere trasmesso al Comune di Recanati l'indicazione di tutte le fasce di rispetto del metanodotto lungo tutto il tracciato di competenza comunale per l'aggiornamento cartografico relativo alla variante Urbanistica, nonché eventuali modifiche alle N.T.A. del P.R.G., qualora si fosse proceduto alla modifica di quelle vigenti.

In riferimento a quanto già chiesto nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di altri metanodotti, si chiede al Ministero e alla Regione Marche di prevedere misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale, ulteriori rispetto ai necessari ripristini delle infrastrutture già inseriti nelle prescrizioni, e ciò in virtù della concentrazione territoriale di tali impianti nel territorio comunale recanatese, di cui questo progetto è solo l'ultima istanza in ordine di tempo.

Recanati, 07/02/2018

CMar

Il Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino ed Affari Generali  
Dott. Giorgio Foglia  
(firmato digitalmente)